

**Diario intimo
di S. Paolo della Croce
secondo quanto lui ha scritto di sé**

1741-II

NOTA STORICA

Finalmente - dopo venti anni dai lontani giorni della "celletta" di S. Carlo a Castellazzo - la Congregazione passionista fa il suo ingresso ufficiale nella Chiesa, con tutti i carismi della legalità. Il 15 Maggio Benedetto XIV con "rescritto" approva la Regola. Il 1° Giugno - festa del Corpus Domini - Gesù Eucaristia è nel tabernacolo dell'Argentario, come da "tanto tempo ardentemente" (Lt. 2, 212) Paolo desiderava. L'11 Giugno i "prmissimi" col S. Fondatore emettono pubblicamente i voti e per la prima volta brilla sul loro petto il SEGNO distintivo della Passione.

15 Maggio 1741

Le mie occupazioni e più le indisposizioni seguitano, sebbene ora sia molto migliorato. Ma devo amare la volontà di Dio che vuole così, e godere di stare sulla Croce con Gesù. (Lt. 1, 419)

18 Maggio 1741

Che tutte le creature magnifichino le infinite misericordie di quel gran Dio che, senza lasciarsi vincere dalle mie malvagità, si è degnato di portare a fine questa opera tutta sua. Oh, quanto è soave il nostro amabilissimo Salvatore! Quanto dolce il suo divino Spirito! Oh, quanto amabile la sua bontà, la quale "dopo la tempesta fa tornare la tranquillità, e dopo le lacrime ed i pianti, sa infondere il gaudio". (Tob. 3, 22) Sia benedetto il nome del Signore! Potessimo avere con noi il nostro Amore sacramentato nell'atto che faremo i solenni esercizi spirituali per prepararci a emettere i santi voti, e soprattutto per disporci ad essere insigniti del santissimo "segno" di salute che indicherà alle genti tutte che siamo destinati a predicare le pene amarissime del nostro Gesù, promuovendo in tutti i cuori la vera devozione alla medesima. (Lt. 2, 217)

20 Maggio 1741

Abbiamo ringraziato l'Altissimo della grazia attesa del "Rescritto Apostolico". Il mio povero cuore sí è rallegtrato godendo dell'adempimento del divín beneplacito ed i nostri religiosi ne hanno goduto anch'essi. (Lt. 2, 251)

1 Giugno 1741

Martedì 30 Maggio, a sera circa l'Ave Maria, ho ricevuto le Costituzioni col rescritto di tenere il ss. Sacramento, che questa mattina che ne celebriamo la grande solennità - *Corpus Domini* - lo porremo nel tabernacolo dopo celebrata la Messa solenne col canto del *Te Deum* in ringraziamento di tanto beneficio. La mia grande disgrazia sí è che nel mio cuore non v'è una scintilla di vero amore di Dio, che se vi fosse, non resisterei ai colpi, ma resterei non solo svenuto, ma morto ed incenerito alla vista di tante grazie e misericordie che il Signore comparte a questo orribile nulla e mostro detestabilissimo di ingratitudine. Ho letto le Costituzioni: sono restate nella loro essenza, secondo la divina Bontà che le ha ispirate... Oh, che gran lavoro divino c'è in questa opera! Oh, con che alta e secreta provvidenza il Signore l'ha condotta fin qui. Ora tocco con mano, ciò che mi disse anni sono un vescovo - mons. Emilio Cavalieri - gran servo di Dio: che questa era opera tutta di Dio, e che Dio l'avrebbe portata a fine con modi alti, reconditi, secreti e da me mai pensati. Così la penso io, così mi hanno parlato altre anime di perfezione. Che la misericordia di Dio bruci tutto l'imperfetto mio e mi muti "*in virum alium*" e mandi uomini santi affine di cooperare alla distruzione di tanti mali che sono nel mondo. (Lt. 2, 219)

fa' che in occasione del Giubileo della Congregazione

Noi tutti famiglia Passionista

**nell'impegno di Rinnovare la nostra missione per intercessione della
Madre Addolorata e di San Paolo della Croce**

siamo capaci di poter passare dall'essere ai piedi del Crocifisso

al collaborare con il Dio della compassione;

dalla grata memoria del passato

alla passione d'amore per la congregazione;

dal contemplare Cristo sulla croce al vedere Cristo nei crocifissi;

dalle attese ottimistiche al confidare nel Dio dell'alleanza.

Signore, guardaci con amore, guardaci con la tua compassione.

Amen

Tratto da "Diario intimo di San Paolo della Croce" di **P. Disma Giannotti CP**, Centro Studi Stampa Passionista, Calcinante (BG), 1981, pagg. 82-83.

Le lettere sono citate da "**Lettere di San Paolo della Croce**" di **P. Amedeo della Madre del Buon Pastore**, opera in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.

sa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.